





DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE DIREZIONE CENTRALE FORMAZIONE

AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DELLA FORMAZIONE

Protocollo 29101 Allegati

Alla Direzione Centrale per l'Emergenza e il soccorso tecnico

SEDE

OGGETTO: Corsi di formazione per personale operativo del C.N.VV.F. per l'effettuazione di soccorsi in ambito acquatico di superficie.

LETTERA CIRCOLARE

N° 14 - NEL -6 AGO. 2003

- Alla Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica SEDE
- Alla Direzione Centrale Risorse Logistiche e Strumentali S E D E
- Alle Direzioni Regionali ed Interregionali LORO SEDI
- All' Ufficio Centrale Ispettivo SUA SEDE
- Ai Comandi Provinciali C.N.VV.F. <u>LORO SEDI</u> (tramite Direzione Regionale)
- Ai Corpi Permanenti VV.F. 38100 <u>TRENTO</u> 39100 BOLZANO
- Al Comando Regionale VV.F. Aosta Corso Ivrea 133 11100 AOSTA
- Alla area Coordinamento e sviluppo 00178 Roma Capannelle
- Alla Scuola formazione di base 00178 Roma Capannelle
- Alla Scuola formazione operativa 00010 Montelibretti ---





DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE
AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO FORMAZIONE

0. Premessa

E' stata da tempo riconosciuta l'esigenza di dotare il Corpo nazionale dei vigili del fuoco (C.N.VV.F.) di un progetto formativo specifico atto a qualificare il personale operativo all'azione di contrasto del rischio acquatico, cosicché gli interventi di soccorso in ambiente acquatico avvengano con adeguati standard conoscitivi, tecnici e di sicurezza.

Nello specifico, alcuni provvedimenti recentemente emanati si propongono di creare le condizioni per strutturare un modello di risposta al rischio acquatico maggiormente efficiente e sicuro:

- La nota STC-EM 810/3706/1 del 10/02/2001 (Organizzazione e funzionamento della struttura VF per il contrasto alle situazioni di rischio in ambiente acquatico);
- il Decreto IFP. n.120 del 27/08/2001 e successive modifiche (Istituzione del gruppo di lavoro "soccorso in ambiente acquatico");
- il Decreto EM, n.23 del 21/12/01 (Istituzione dei Nuclei di soccorso subacquei e acquattei – N.S.S. e A.);
- la circolare di chiarimenti per l'applicazione dello stesso (EM. 770/3708 DEL 26/02/02);
- la nuova circolare per il rilascio delle patenti nautiche VF (MISA n.1 DEL 22/01/02);

In applicazione di tali criteri e del nuovo modello operativo introdotto dal DM 23/01, si è ravvisata la necessità di comporre un dettagliato progetto di formazione per i soccorritori acquatici (figura introdotta dal DM 23/2001) articolato per livelli di competenza e tale da offrire per gli operatori VF (sia dei presidi acquatici, sia delle sedi ordinarie) e per gli istruttori degli standard, in termini di preparazione ed efficacia, proporzionati ai rischi presenti sul territorio.

Come ormai nella prassi consolidata del sistema della formazione del CNVVF, il progetto formativo parte dall'individuazione delle competenze tecniche e comportamentali che l'operatore deve acquisire e quindi ne articola la formazione per moduli intensivi, focalizzati su materie o ambiti specifici, che permettono l'acquisizione progressiva e il consolidarsi delle nuove capacità in un percorso di crescita graduale che però garantisca una sufficiente operatività sin dai primi livelli di competenza conseguiti.

Per consentire un rapido a vio del sistema ed abbreviare il transitorio, sono stati definiti i livelli di competenza che il personale operativo dovrà acquisire progressivamente, in base alle necessità e alla pianificazione del dispositivo di soccorso locale. Sono state, inoltre, fissate le procedure per il riconoscimento e la standardizzazione sul territorio delle capacità già esistenti.

Particolare attenzione è stata posta, infine, all'integrazione della nuova figura del soccorritore acquatico con quella del vigile della squadra operativa di base, cui dovranno essere fornite le conoscenze basilari per l'adioprotezione in ambiente acquatico.



DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE
AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO FORMAZIONE

Gli obiettivi da raggiungere sono di estendere a tutto il personale operativo le conoscenze basiche di autoprotezione e semplici manovre di soccorso in ambiente acquatico, e di qualificare una quota del personale vigilfuoco come "soccorritore acquatico", graduandone la competenza operativa in due livelli di crescente capacità.

Nell'ambito di tale percorso formativo saranno utilizzati dei moduli già consolidati:

- salvamento a nuoto,
- fluviale SAF,
- patente nautica VF,

TPSS - tecniche di primo soccorso sanitario,

da integrare fra di loro attraverso momenti di standardizzazione e approfondimento delle conoscenze e delle abilità. Questo metodo consente di integrare da subito nel sistema tutte le competenze già presenti e di non disperdere le energie investite nella formazione di coloro che non giungono fino al termine del percorso formativo.

Anche nel settore acquatico, il percorso formativo dovrà proseguire attraverso successivi corsi di qualificazione e aggiornamento che si integrino con l'addestramento giornaliero, in

un'ottica di formazione permanente.

La presente circolare ha la finalità di fornire indicazioni e programmi specifici di formazione per i livelli del soccorritore acquatico, costituendo la sintesi di un'attenta analisi sullo stato dell'arte e sulla tipologia degli interventi formativi necessari.

1. Competenze tecniche

La Direzione Centrale per la Formazione provvede con la presente circolare alla predisposizione, attraverso percorsi didattici formativi, dei piani di formazione per il personale operativo VF che sarà qualificato come "soccorritore acquatico", di seguito denominato SA.

Le tipologie di corsi di formazione necessari per preparare personale operativo del C.N.VV.F. all'effettuazione di interventi di soccorso in ambito acquatico di superficie sono:

- 1) corso di autoprotezione in ambito acquatico;
- 2) corso SA di primo livello (S
 - (SA1);
- 3) corso SA di secondo livello (SA2).

2. Corso di autoprotezione in ambito acquatico

2.1 Il corso di autoprotezione in ambito acquatico (Informazione vui rischi e miglioramento della sicurezza in acqua) è un corso di tipo basico dhe deve fornire all'operatore VF le conocessenze fondamentali sul rischio acquatico pell'ambite dei vari scenari di intervento tecnico ur-

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE
AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO FORMAZIONE

gente in cui è chiamato ad intervenire il Corpo. La finalità è di garantire il livello minimo di sicurezza agli operatori in caso di intervento o di altri servizi d'istituto, nel rispetto delle norme sulla sicurezza nel lavoro.

- 2.2 Il corso di autoprotezione ha durata di una settimana (ALL. N°1) e, nelle attività di soccorso ordinario non specialistico, deve fornire all'operatore VF la capacità di valutare correttamente l'eventuale rischio acquatico, permettendogli di adottare le più idonee tecniche di autoprotezione in ogni situazione operativa. Allo stesso tempo, deve fornire le conoscenze di base per mettere in pratica semplici manovre di soccorso, operando da terra o da natanti, mantenendo adeguati standard dei sicurezza.
- 2.3 Gli operatori che hanno superato il corso di autoprotezione sono autorizzati a salire a bordo dei mezzi nautici VVF anche se non in possesso del prescritto requisito di "saper nuotare" (punto 7.2 della circolare MISA 1/2002), purché abbiano a disposizione i dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) prescritti.
- 2.4 L'operatore, durante gli interventi di soccorso, è obbligato ad indossare e/o utilizzare gli specifici dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) e le altre attrezzature prescritte, restando comunque in posizione di sicurezza.
- 2.5 In caso di necessità e durante le operazioni di soccorso potranno essere trasportati dei terzi a bordo dei mezzi nautici VF; essi dovranno in ogni caso indossare giubbotti di salvataggio omologati, restando comunque in posizione di sicurezza. Il conduttore dell'imbarcazione è in ogni caso responsabile del rispetto della presente disposizione.
- 2.6 Corso di autoprotezione in ambito acquatico: formatori ed istruttori.
- 2.6.1 L'insegnamento teorico deve essere tenuto dai formatori di cui al successivo punto 2.6.4 L'insegnamento pratico, l'addestramento e le esercitazioni devono essere tenuti da "istruttori VF di autoprotezione in ambito acquatico", che abbiano conseguito l'abilitazione a tale mansione e risultino iscritti nello specifico Albo tenuto dalla Direzione Centrale per la Formazione.
- 2.6.2 Il titolo di "istruttore VF di autoprotezione in ambito acquatico" viene rilasciato al personale operativo del C.N.VV.F. a seguito di un apposito corso di formazione svolto presso le scuole del Dipartimento o in ambito regionale, con esami finali. Al corso viene ammesso personale in possesso di brevetto di salvamento. VF (Al.L. N.10) o rilasciato da struttura esterna riconosciuta, o della qualificazione di operatore fluviale SAF o specialista SMZT. Il programma del corso deve essere conforme allo schema in allegato (ALL. N°2).
- 2.6.3 Agli istruttori VF di autoprotezione, sarà rilasciato un attestato (ALL, N°3) da parte della Direzione Centrale per la Formazione, che attesta il superamento del relativo corso di formazione e l'istrigiate nell'Albo nazionale.



DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE
AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO FORMAZIONE

- 2.6.4 Le docenze nelle materie teoriche dei corsi saranno effettuate da formatori (dirigenti, funzionari e istruttori) di provata esperienza professionale nella materia, ovvero esperti esterni di provata capacità negli specifici argomenti. L'insegnamento pratico sarà svolto dagli istruttori e dagli aiuto istruttori. I corsi di autoprotezione potranno essere tenuti anche dagli istruttori di soccorso acquatico.
- 2.6.5 L'aiuto istruttore è un vigile del fuoco in possesso di brevetto di salvamento a nuoto (VF o rilasciato da struttura riconosciuta). Ad ogni istruttore potrà essere affiancato un solo aiuto istruttore.
- 2.6.6 L'istruttore deve vigilare sulla varie attività che si svolgono durante l'effettuazione del corso di cui sopra, verificando le dotazioni di sicurezza, intervenendo tempestivamente ed efficacemente in caso di necessità.
- 2.6.7 Gli allievi durante le varie prove debbono essere affiancati da un istruttore avente i requisiti di cui ai punti precedenti.
- 2.6.8 I corsi organizzati dagli uffici centrali e periferici del C.N.VV.F., analogamente ai corsi di qualificazione, sono soggetti ad autorizzazione preventiva con le procedure di cui alla lettera circolare nº 11314 del 6.7.1991 e successive modifiche ed integrazioni.

2.7 Attrezzature minime per l'effettuazione di corsi VF di autoprotezione

Per poter effettuare il corso di autoprotezione, il personale dovrà avere con se le seguenti dotazioni: Giubbotto di soccorso fluviale, idrocostume e/o mute da nuoto in neoprene, corde da lancio fluviale, lancia-sagole ad aria compressa, sacco pompiere (1A).

Durante le prove in acqua dovrà essere sempre indossato il giubbotto di soccorso fluviale insieme alla muta o l'idrocostume.

2.8 Esami

- 2.8.1 L'esame incrente il corso di autoprotezione comprende le seguenti prove:
- a) prova teorica, tramite test o colloquio sulle lezioni tenute durante il corso;
- b) prova pratica, sulla messa in sicurezza di uno scenario incidentale e su una semplice manovra di recupero in situazioni di emergenza.
- 2.8.2 I voti riportati nelle prove di cui al punto precedente, espressi in trentesimi, danno luogo alla idoneità allorquando non si sia riportata in nessuna delle due prove una votazione inferiore a diciotto trentesimi.



DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE
AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO FORMAZIONE

- 2.8.3 L'esame per il conseguimento del titolo di istruttore VF di autoprotezione in ambito acquatico, comprende le seguenti prove:
- a) un colloquio sugli argomenti affrontati nei corsi, in simulazione didattica;
- b) prova pratica di progettazione e gestione di un corso;
- c) prova pratica, in simulazione didattica, di vestizione dei DPI, lancio di una corda fluviale e successivo recupero di pericolante, soccorso a pericolante con uomo vincolato con l'utilizzo di gommone o barca manta (come operatore trasportato).
- 2.8.4 I voti riportati nelle prove di cui al punto precedente, espressi in trentesimi, danno luogo alla idoneità allorquando si sia conseguita una votazione complessiva non inferiore a ventiquattro trentesimi e che non si sia riportata in nessuna delle quattro prove una votazione inferiore a ventuno trentesimi.

2.9 Commissione esaminatrice

- 2.9.1 La Commissione esaminatrice per i corsi di autoprotezione, per operatore o per istruttore, è presieduta da un dirigente della Direzione Centrale per la Formazione o dal Direttore Regionale competente per territorio o da altro dirigente da essi delegato. E' inoltre composta da un funzionario del ruolo tecnico del C.N.VV.F. nonché da un istruttore iscritto negli albi degli istruttori di autoprotezione, SA1 o SA2.
- 2.9.2 Alla nomina ed alla convocazione della Commissione provvede il Direttore centrale per la Formazione ovvero il Direttore Regionale interessato, nel caso di corsi organizzati in ambito territoriale.

2.10 Verbale d'esame e documentazione.

- 2.10.1 Per ciascun candidato che abbia preso parte ai corsi, dichiarato idoneo, deve essere redatto il verbale d'esame con i nominativi e le firme della Commissione in originale.
- 2.10.2 Il Comando o la Scuola interessata avranno cura di conservare nei propri Uffici il verbale d'esame per l'aggiornamento dei dati nei propri archivi.

2.11 Aggiornamento dati

2.11.1 Gli uffici preposti dovranno istituire e tenere aggiornato un registro o un database in cui sarà elencato e numerato progressivamente tutto il proprio personale che avrà superato gli esami di cui al punto 2.8 e dal quale dovranno risultare: numero, data d'esame, grado, cognome e nome, data e luogo di nascita del personale VF interessato, eventuali annotazioni (variazione della sede di servizio, variazione di qualifica sospensione etc.).



DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE
AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO FORMAZIONE

3. Corso Soccorritore Acquatico di primo livello (SA1)

- 3.1 Il corso SA1 (soccorritore acquatico di primo livello) deve fornire all'operatore VF la conoscenza delle procedure atte a fornire una prima risposta operativa, garantendo contestualmente la qualità dell'intervento e la sicurezza dell'operatore, nei vari scenari in cui è presente il rischio acquatico, attraverso la conoscenza degli scenari, dei pericoli, delle tecniche di analisi e valutazione dei rischi, dei DPI disponibili, delle attrezzature utilizzabili nonché delle principali tecniche d'intervento in ambiente acquatico.
- 3.2 L'operatore, durante le procedure e le manovre di soccorso, è obbligato ad utilizzare i dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) e le altre attrezzature disponibili, utilizzando laddove necessario i mezzi nautici di soccorso come operatore trasportato.
- 3.3 Il corso SA di primo livello (SA1) ha durata di una settimana (ALL. N°4) e, nell'attività di soccorso non specialistico, deve fornire all'operatore VF le capacità per attuare correttamente la valutazione dei rischi, facendogli mantenere adeguati standard di sicurezza, in operazioni di salvataggio a pericolanti in ambienti acquatici, attraverso l'uso di tecniche di salvamento a nuoto ovvero di specifiche tecniche di derivazione fluviale in funzione dei diversi scenari operativi.

3.4 Requisiti per l'accesso al corso di SA di primo livello (SA1).

Per poter accedere al corso, il personale operativo VF dovrà essere in possesso di brevetto di salvamento a nuoto (VF o rilasciato da struttura riconosciuta) e di corso fluviale SAF (o equipollente).

3.5 Requisiti fisici e psichici

- 3.5.1 Il personale che partecipa al corso SA1 dovrà essere in regola con quanto previsto dal DPR 10/04/1984 n°210 (libretto individuale sanitario e di rischio).
- 3.6 Corso per SA di primo livello (SA1): formatori ed istruttori.
- 3.6.1 L'insegnamento teorico deve essere tenuto dai formatori di cui al successivo punto 3.6.4 L'insegnamento pratico, l'addestramento e le esercitazioni devono essere tenuti da istruttori SA di primo e/o secondo livello (ISA1- ISA2), che abbiano conseguito l'abilitazione a tale mansione e risultino iscritti negli specifici Albi tenuti della Direzione Centrale per la Formazione.





DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO FORMAZIONE

- 3.6.2 Il titolo di istruttore SA di primo livello (ISA1) viene rilasciato al personale operativo del C.N.VV.F., previo il superamento di un apposito corso di formazione con esami finali, in possesso dei seguenti requisiti minimi di accesso:
- brevetto di maestro di salvamento a nuoto (o equipollente) + operatore fluviale SAF;
- brevetto di salvamento a nuoto (VF o rilasciato da struttura riconosciuta) + istruttore SAF fluviale;
- istruttore SMZT + operatore SAF fluviale;
- insegnante di educazione fisica e/o istruttore di nuoto + operatore SAF fluviale + brevetto di salvamento a nuoto.

Il programma del corso deve essere conforme allo schema in allegato (ALL.N°5).

- 3.6.3 Agli istruttori SA di primo livello (ISA1) sarà rilasciato un attestato (ALL. N°6) da parte della Direzione Centrale per la Formazione.
- 3.6.4 Le docenze nelle materie teoriche saranno effettuate da formatori (dirigenti, funzionari e istruttori) di provata esperienza professionale nella materia, ovvero esperti esterni di provata capacità negli specifici argomenti.
- 3.6.5 L'insegnamento pratico sarà svolto dagli istruttori SA di primo livello (ISA1) e/o istruttori SA di secondo livello (ISA2).
- 3.6.6 L'istruttore deve vigilare sulla varie attività che si svolgono durante il corso, verificando le dotazioni di sicurezza, intervenendo tempestivamente ed efficacemente in caso di necessità.
- 3.6.7 I corsi, per operatori e per istruttori, sono di qualificazione. Essi, organizzati dagli uffici centrali o periferici del C.N.VV.F., debbono essere autorizzati dalla Direzione Centrale per la Formazione secondo le ordinarie procedure, di cui alla lettera circolare nº 11314 del 6.7.1991 e successive modifiche ed integrazioni.
- 3.6.8 Gli allievi durante le varie prove debbono essere affiancati da un istruttore avente i requisiti di cui ai punti precedenti.

3.7 Attrezzature minime per l'effettuazione dei corsi

Per poter effettuare il corso per operatore SA1, il personale dovrà avere con sè le seguenti dotazioni minime:

Giubbotto di soccorso fluviale con relativo caschetto di protezione, idrocostume e/o muta da nuoto in neoprene, corda da lancio fluviale, lancia-sagole ad aria compressa, sacco pompiere, pinne, maschera, guanti e calzari.

3.8 Esami



DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO FORMAZIONE

3.8.1 L'esame incrente il corso di soccorritore acquatico di primo livello (SA1) comprende le seguenti prove:

a) prova teorica, tramite test sulle materie oggetto del corso;

 b) prova pratica, di recupero pericolante in almeno due diverse tipologie di scenario acquatico, un imbarellamento in acqua.

- 3.8.2 I voti riportati nelle prove, espressi in trentesimi, danno luogo alla idoneità allorquando non si sia riportata in nessuna delle due prove una votazione inferiore a ventuno trentesimi.
- 3.8.3 L'esame per il conseguimento del titolo di Istruttore SA di primo livello (ISA1), comprende le seguenti prove:

a) prova teorica sugli argomenti affrontati nei corsi, in simulazione didattica;

b) prova pratica di progettazione e gestione di un corso;

- c) prova pratica, in simulazione didattica, di varie manovre di soccorso e recupero con utilizzo di uno o più mezzi nautici VVF, di cui almeno uno dotato di carrello per manovre di varo ed alaggio.
- 3.8.4 I voti riportati nelle prove, espressi in trentesimi, danno luogo alla idoneità allorquando si sia conseguita una votazione complessiva non inferiore a 24/30 e che non si sia riportata in nessuna delle prove una votazione inferiore a ventuno trentesimi.

3.9 Commissione esaminatrice

- 3.9.1 La Commissione esaminatrice, per i corsi per operatore o per istruttore, è presieduta da un dirigente della Direzione Centrale per la Formazione o dal Direttore Regionale competente per territorio o da altro dirigente da essi delegato. E' inoltre composta da un funzionario del ruolo tecnico del C.N.VV.F. nonché da un istruttore iscritto negli albi degli istruttori ISA1 o ISA2.
- 3.9.2 Alla nomina ed alla convocazione della Commissione provvede il Direttore centrale per la Formazione ovvero il Direttore Regionale interessato, nel caso di corsi organizzati in ambito territoriale.

3.10 Verbale d'esame e documentazione.

- 3.10.1 Per ciascun candidato che abbia preso parte ai corsi, dichiarato idoneo, deve essere redatto il verbale d'esame con i nominativi e le firme della Commissione in originale.
- 3.10.2 Il Comando o la Scuola interessata avranno cura di conservare nei propri Uffici il verbale d'esame per l'aggiornamento dei dati nei propri archivi.



DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE
AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO FORMAZIONE

3.11 Aggiornamento dati

3.11.1 Gli uffici preposti dovranno istituire e tenere aggiornato un registro o un database in cui sarà elencato e numerato progressivamente tutto il proprio personale che avrà superato gli esami di cui al punto 3.8 e dal quale dovranno risultare: numero, data d'esame, grado, cognome e nome, data e luogo di nascita del personale VF interessato, eventuali annotazioni (variazione della sede di servizio, variazione di qualifica sospensione, etc.).

4. Corso Soccorritore Acquatico di secondo livello (SA2)

- 4.1 Il corso SA2 (soccorritore acquatico di secondo livello), deve far sviluppare ed approfondire all'operatore VF le conoscenze e le tecniche di soccorso in ambiente acquatico relative ai compiti istituzionali del Vigile del Fuoco, privilegiando la sicurezza dell'operatore e la crescita in termini culturali del concetto di sicurezza totale dell'operazione di soccorso, pur nel perseguimento della massima efficacia nel soccorso.
- 4.2 Il corso SA2 deve approfondire temi quali la conoscenza dei pericoli nei vari ambienti, l'analisi e la valutazione dei rischi, l'uso dei DPI, dei collegamenti con le procedure sanitarie di rianimazione e approccio alle problematiche sanitarie in ambito acquatico, la gestione delle risorse e la strategia di intervento, l'esecuzione di manovre di soccorso, anche complesse, con l'utilizzo dei mezzi nautici e aerei del Corpo.
- 4.3 L'operatore, durante le procedure e le manovre di soccorso, è obbligato ad utilizzare i dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) e le altre attrezzature utilizzando laddove necessario, mezzi nautici di soccorso.
- 4.4 Il corso SA di secondo livello (SA2) ha durata minima di tre settimane (ALL. N°7) e, nell'attività di soccorso non specialistico, deve fornire all'operatore VF le capacità per attuare correttamente la valutazione del rischio e il compimento di operazioni di salvataggio a pericolanti in ambienti acquatici.
- 4.5 Requisiti per l'accesso al corso di SA di secondo livello (SA2).

Per poter accedere al corso di qualificazione SA2, il personale operativo dovrà essere qualificato SA1 e aver superato un modulo formativo sanitario VV.F. sulle tecniche di primo soccorso sanitario.

4.6 Requisiti fisici e psichici



DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE
AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO FORMAZIONE

Il personale che partecipa al corso SA1 dovrà essere in regola con quanto previsto dal DPR 10/04/1984 n°210 (libretto individuale sanitario e di rischio).

- 4.7 Corso per SA di secondo livello (SA2): formatori ed istruttori.
- 4.7.1 L'insegnamento teorico deve essere tenuto dai formatori di cui al successivo punto 4.6.4 L'insegnamento pratico, l'addestramento e le esercitazioni devono essere tenute da istruttori SA di secondo livello (ISA2), che abbiano conseguito l'abilitazione a tale mansione e risultino isscritti nello specifico Albo tenuto dalla Direzione Centrale per la Formazione.
- 4.7.2 Il titolo di istruttore SA di secondo livello (ISA2) viene rilasciato al personale operativo del C.N.VV.F., previo il superamento di un apposito corso di formazione con esami finali, in possesso di patente nautica VF e dei seguenti requisiti minimi di accesso:
- Istruttore ISA1;
- brevetto di maestro di salvamento a nuoto (o equipollente) + operatore fluviale SAF;
- brevetto di salvamento a nuoto (VF o rilasciato da struttura riconosciuta) + istruttore SAF fluviale;
- istruttore SMZT + operatore SAF fluviale;

Il programma del corso deve essere conforme allo schema in allegato (ALL.N°8).

- 4.7.3 Agli istruttori SA di secondo livello (ISA2) sarà rilasciato un attestato (ALL. N°9) da parte della Direzione Centrale per la Formazione.
- 4.7.4 Le docenze nelle materie teoriche saranno effettuate da formatori (dirigenti, funzionari e istruttori) di provata esperienza professionale nella materia, ovvero esperti esterni di provata capacità negli specifici argomenti.
- 4.7.5 L'insegnamento pratico sará svolto dagli istruttori SA di secondo livello (ISA2).
- 4.7.6 L'istruttore deve vigilare sulla varie attività che si svolgono durante il corso, verificando le dotazioni di sicurezza, intervenendo tempestivamente ed efficacemente in caso di necessità.
- 4.7.7 I corsi, per operatori e per istruttori, sono di qualificazione. Essi, organizzati dagli uffici centrali o periferici del C.N.VV.F., debbono essere autorizzati dalla Direzione Centrale per la Formazione secondo le ordinarie procedure, di cui alla lettera circolare nº 11314 del 6.7.1991 e successive modifiche ed integrazioni.
- 4.7.8 Gli allievi durante le varie prove debbono essere affiancati da un istruttore avente i requisiti di cui ai punti precedenti.





DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO FORMAZIONE

- 4.8.1 L'esame inerente il corso di soccorritore acquatico di secondo livello (SA2), comprende le seguenti prove:
- a) prova teorica sugli argomenti affrontati nei corsi;
- b) prova pratica su almeno due diversi scenari operativi.
- 4.8.2 I voti riportati nelle prove, espressi in trentesimi, danno luogo alla idoneità allorquando non si sia riportata in nessuna delle due prove una votazione inferiore a ventuno trentesimi.
- 4.8.3 L'esame per il conseguimento del titolo di Istruttore SA di primo livello (SA1), comprende le seguenti prove:
- a) prova teorica sugli argomenti affrontati nei corsi, in simulazione didattica;
- b) prova pratica di progettazione e gestione di un corso;
- c) prova pratica, in simulazione didattica, di varie manovre di soccorso e recupero con utilizzo di più mezzi di soccorso in dotazione al corpo. Le prove dovranno essere eseguite sia in mare che in acque interne.
- 4.8.4 I voti riportati nelle prove, espressi in trentesimi, danno luogo alla idoneità allorquando si sia conseguita una votazione complessiva non inferiore a 24/30 e che non si sia riportata in nessuna delle prove una votazione inferiore a ventuno trentesimi.

4.9 Commissione esaminatrice

- 4.9.1 La Commissione esaminatrice, per i corsi per operatore o per istruttore, è presieduta da un dirigente della Direzione Centrale per la Formazione o dal Direttore Regionale competente per territorio o da altro dirigente da essi delegato. E' inoltre composta da un funzionario del ruolo tecnico del C.N.VV.F. nonché da un istruttore iscritto negli albi degli istruttori ISA2.
- 4.9.2 Alla nomina ed alla convocazione della Commissione provvede il Direttore centrale per la Formazione ovvero il Direttore Regionale interessato, nel caso di corsi organizzati in ambito territoriale.

4.10 Verbale d'esame e documentazione.

- 4.10.1 Per ciascun candidato che abbia preso parte ai corsi, dichiarato idoneo, deve essere redatto il verbale d'esame con i nominativi e le firme della Commissione in originale.
- 4.10.2 Il Comando o la Scuola interessata avranno cura di conservare nei propri Uffici il verbale d'esame per l'aggiornamento dei dati nei propri archivi.

4.11 Aggiornamento dati



DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO FORMAZIONE

4.11.1 Gli uffici preposti dovranno istituire e tenere aggiornato un registro o un database in cui sarà elencato e numerato progressivamente tutto il proprio personale che avrà superato gli esami di cui al punto 3.8 e dal quale dovranno risultare: numero, data d'esame, grado, cognome e nome, data e luogo di nascita del personale VF interessato, eventuali annotazioni (variazione della sede di servizio, variazione di qualifica sospensione, etc.).

IL CAPO DEPARTIMENTO

(MORCONE)

PROGRAMMA CORSO DI AUTOPROTEZIONE IN AMBITO ACQUATICO

VENERDI					ESAMI					
GIOVEDI	AMBIENTE ESTERNO	- POSIZIONI DI SICUREZZA - TECNICHE DI RECUPERO	,	AMBIENTE ESTERNO	- POSIZIONI DI SICUREZZA - TECNICHE DI RECUPERO		AMBIENTE ESTERNO	- POSIZIONI DI SICUREZZA - TECNICHE DI RECUPERO	PRANZO AL SACCO	AMBIENTE ESTERNO SIMULAZIONI E SICUREZZE) - SU IMBARCAZIONI - SU SPONDE - SU STRUTTURE ARTIFICIALI / AMBIENTE ESTERNO SIMULAZIONI ALLUVIONALI (ATTENZIONI ALLUVIONALI (ATTENZIONI E SICUREZZE) - SU IMBARCAZIONI - SU IMBARCAZIONI - SU SPONDE - SU SPONDE
MERCOLEDI	PISCINA	POSIZIONI DI SICUREZZA TECNICHE DI RECUPERO	,	PISCINA	POSIZIONI DI SICUREZZA TECNICHE DI RECUPERO	,	PISCINA	POSIZIONI DI SICUREZZA TECNICHE DI RECUPERO	PRANZO AL SACCO	AMBIENTE ESTERNO (*) - POSIZIONI DI SICUREZZA - RECUPERI DA IMBARCAZIONI - ANALISI DELLA SICUREZZA // AMBIENTE ESTERNO - POSIZIONI DI SICUREZZA - RECUPERI DA IMBARCAZIONI - ANALISI DELLA SICUREZZA
MARTEDI	AULA	DPI: CONOSCENZA CARATTERISTICHE MODALITA' DI UTILIZZO		PISCINA	-AMBIENTAMENTO -ACQUATICITA'	,	PISCINA	-AMBIENTAMENTO -ACQUATICITA`	,	AULA - GESTIONE DELLE RISORSE - LIMITI OPERATIVI - GESTIONE DELLA SICUREZZA // AULA - AUTOSOCCORSO - P.O.S.
LUNEDI	AULA	- PRESENTAZIONE CORSO - FINALITA' ED OBIETITVI - CONSEGNA MATERIALE		AULA	- SCENARI INCIDENTALI - AMBITI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI - ANALISI DEI RISCHI	,	AULA	PERICOLI OGGETTIVI PERICOLI SOGGETTIVI		AULA PERICOLI IN AMBIENTE MARINO LACUSTRE / AULA PERICOLI IN AMBIENTE - FLUVIALE - ALLUVIONALE
in the second	7	MATTINA TERIODO 800/09.30	PAUSA		_	PAUSA	MATTINA	FPERIODO 11.30/12.45	USA PRANZO	

MUBIENTE ESTERNO: Mare, Lago, Fiume.

rante il corso, le manovre in Ambiente Esterno, dovranno essere effettuate in almeno due dei tre ambienti citati.

	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
	AUI,A	AULA	PISCINA	AMBIENTE ESTERNO	
CITINA FERIODO (00/09.30	- PRESENTAZIONE CORSO - FINALITA' ED OBIETTIVI - CONSEGNA MATERIALE	GESTIONE DIDATTICA DI: DPI - CONOSCENZA CARAT- TERISTICHE E MODALITA' DI UTILIZZO	DIDATTICA DI: POSIZIONI DI SICUREZZA TECNICHE DI RECUPERO	DIDATTICA DI : - POSIZIONI DI SICUREZZA - TECNICHE DI RECUPERO	
	,	1	1	/	
TINA	AULA	PISCINA	PISCINA	AMBIENTE ESTERNO	
PERIODO 45/U.15	-APPLICAZIONE DIDATTICA	GESTIONE DELL'ATTIVITA' IN ACQUA	DIDATTICA DI: POSIZIONI DI SICUREZZA TECNICHE DI RECUPERO	DIDATTICA DI : - POSIZIONI DI SICUREZZA - TECNICHE DI RECUPERO	ESAMI
		1	1	/	-
	AULA	PISCINA	PISCINA	AMBIENTE ESTERNO	
81	GESTIONE DIDATTICA DI: - SCENARI INCIDENTALI - AMBITI DI VALUTAZIONE -DEI RISCHI APPLICAZIONE -ANALISI DEI RISCHI	GESTIONE DELL'ATTIVITA' IN ACQUA	DIDATTICA DI: POSIZIONI DI SICUREZZA TECNICHE DI RECUPERO	DIDATTICA DI : - POSIZIONI DI SICUREZZA - TECNICHE DI RECUPERO	- x=0 v
EPRANZO	-	,	PRANZO AL SACCO	PRANZO AL SACCO	
	AULA	AULA	AMBIENTE ESTERNO (*)	AMBIENTE ESTERNO	
MERICGIO RERIODO Dias 30	GESTIONE DIDATTICA DI: - PERICOLI OGGETTIVI - PERICOLI SOGGETTIVI	GESTIONE DIDATTICA DI: - GESTIONE DELLE RISORSE - LIMITI OPERATIVI - GESTIONE DELLA SICUREZ- ZA	GESTIONE DIDATTICA DI: - POSIZIONI DI SICUREZZA - RECUPERI DA IMBARCAZIONI - ANALISI DELLA SICUREZZA	GESTIONE DIDATTICA DI ATTENZIONI E SICUREZZE: - SU IMBARCAZIONI - SU MEZZI ANFIBI - SU SPONDE - SU STRUTTURE ARTIFICIALI	
		1	1	1	
	AULA	AULA	AMBIENTE ESTERNO (*)	AMBIENTE ESTERNO	
PERIGGIO PERIODO FORMADO	PERICOLI IN AMBIENTE - MARINO -LACUSTRE -FLUVIALE -ALLUVIONALE	GESTIONE DIDATTICA DI: - AUTOPROTEZIONE - P.O.S.	GESTIONE DIDATTICA DI: - POSIZIONI DI SICUREZZA - RECUPERI DA IMBARCAZIONI - ANALISI DELLA SICUREZZA	TENZIONI E SICUREZZE: - SU IMBARCAZIONI - SU MEZZI ANFIBI - SU SPONDE - SU STRUTTURE ARTIFICIALI	

ATTESTATO

ha partecipato con esito positivo

al corso di formazione per istruttori di Soccorso Acquatico di autoprotezione che si è tenuto presso la sede C.N.VV.F. di :

IN DAY

IL DIRIGENTE

ALLEGATO N°4

1	
(-
۲	_
-	_
7	-
t	ACOUALICO DE LA VELLO
6	>
H	-
L	_
C)
۳	=
-	
6	_
7	
0	
7	-
1	_
	-
F	=
	-
	4
>	_
1	
7	-
1	_
4	4
	_
C) K
7	J
۴	-
0	
è	
Ē	
7	
F	Z
0	7
5	=
1	_
(
F	-
1	_
C	
7	7
7	-
۳	=
	=
	_
C	CYYC Y
r	7
ž	
۶	_
0	
7	-
1	-
	_
1	1
×	>
*	
5	>
*	
4	1
1	Y
7	X CYX
-	
1	-
1	7
F	_
0	1

VENERDI			ESAMI		-				41.33	
GIOVEDI	MARE/ LAGO -ATTIVITA: NATATORIA -MANOVRE DI SOCCORSO	1	MARE/ LAGO -ATTIVITA' NATATORIA -MANOVRE DI SOCCORSO		MARE/ LAGO -ATTIVITA' NATATORIA -MANOVRE DI EMERGEN-	,	AULA	- LIMITI OPERATIVI - GESTIONE DELLA SICUREZZA - AUTOSOCCORSO - P.O.S.		AULA INTERVENTI - STRATEGIA - TATTICA - SICUREZZA
MERCOLEDI	MARE/ LAGO - ATTIVITA' NATATORIA		MARE/ LAGO -ATTIVITA' NATATORIA -MANOVRE DI SICUREZZA	,	MARE/ LAGO -ATTIVITA' NATATORIA -MANOVRE DI SICUREZZA		AULA	DPI E ATTREZZATURE: - CONOSCENZA - CARATTERISTICHE - MODALITA' DI UTILIZZO		AULA MEZZI: - TIPOLOGIA - UTILIZZO
MARTEDI	PISCINA - ATTIVITA' NATATORIA		PISCINA - ATTIVITA' NATATORIA	,	PISCINA - ATTIVITA' NATATORIA		AULA	- ANALISI DEI RISCHI - GESTIONE RISORSE - PERICOLI OGGETTIVI - PERICOLI SOGGETTIVI		AULA PERICOLI IN AMBIENTE - MARINO - LACUSTRE - FLUVIALE - ALLUVIONALE
LUNEDI	AULA - PRESENTAZIONE COR- SO - FINALITA' ED OBIETTIVI - CONSEGNA MATERIALE		PISCINA - ATTIVITA NATATORIA	1	PISCINA - ATTIVITA NATATORIA	,	AULA	- SCENARI INCIDENTALI - AMBITI DI APPLICAZIONE - VALUTAZIONE DEI RISCHI	,	AULA TECNICHE DI PRESA E RECUPERO DEL PERICO- LANTE
	MATTINA 11. PERIODO 08.00/09.30	PAUSA	ATTINA PERIODO UB.45/10.45	PAUSA	MATTINA 3° PERIODO 11.00/12.45	PRANZO		POMERIGGIO 14 PERIODO 14.00/15.30	PAUSA	OF ERIGGIO PERIODO 5 \$5/17.00

	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
	MARE/ LAGO	MARE/ LAGO	MARE/ LAGO	
PRESENTAZIONE CORSO FINALITA' ED OBIETTIVI CONSEGNA MATERIALE	- MANOVRE DI SOCCORSO IN ACQUA	ATTIVITA' DI SOCCORSO IN ACQUA CON AUSILIO DI MEZZI NAUTICI	- ATTIVITA' NATATORIA - MANOVRE DI SOCCORSO	
-	1			
*	MARE/LAGO	MARE/ LAGO	MARE/ LAGO	
GESTIONE DIDATTICA DI: - AULA - PIANO VASCA - SCENARIO ACQUATICO	- MANOVRE DI SOCCORSO IN ACQUA	ATTIVITA' DI SOCCORSO IN ACQUA CON AUSILIO DI MEZZI NAUTICI	- ATTIVITA' NATATORIA - MANOVRE DI SOCCORSO	ESAMI
	1	1	,	
-	MARE/ LAGO	MARE/ LAGO	MARE/ LAGO	
GESTIONE DIDATTICA DI: - ATTIVITA NATATORIA	- MANOVRE DI SOCCORSO IN ACQUA	ATTIVITA' DI SOCCORSO IN ACQUA CON AUSILIO DI MEZZI NAUTICI	- ATTIVITA' NATATORIA - MANOVRE DI SOCCORSO	
1	1		,	
	AULA	AULA	MARE/LAGO	
GESTIONE DIDATTICA DI: - SCENARI INCIDENTALI - AMBITI DI APPLICAZIONE - VALUTAZIONE DEI RISCHI	GESTIONE DIDATTICA DI: - ANALISI DEI RISCHI - GESTIONE RISORSE - PERICOLI OGGETTIVI - PERICOLI SOGGETTIVI - PERICOLI AMBIENTALI	GESTIONE DIDATTICA DI: - LIMITI OPERATIVI - GESTIONE DELLA SICUREZZA - AUTOPROTEZIONE - P.O.S.	SIMULAZIONI DIDATTICHE	
,	1	,		
	AULA	AULA	MARE/LAGO	
GESTIONE DIDATTICA DI: -TECNICHE DI PRESA E RECUPERO - MANOVRE DI SOCCORSO IN ACQUA	GESTIONE DIDATTICA DI MANOVRE DI SOCCORSO IN ACQUA CON AUSILIO DI MEZZI NAUTICI	GESTIONE DIDATTICA DI : - INTERVENTI - STRATEGIA - TATTICA - SICUREZZA	SIMULAZIONI	

que dei tre ambienti citati.

ATTESTATO

ha partecipato con esito positivo

al corso di formazione per istruttori di Soccorso Acquatico di primo livello

che si è tenuto presso la sede C.N.VV.F. di :

IN DATA

IL DIRIGENTE

PROGRAMMA CORSO DI SOCCORRITORE ACQUATICO DI 2º LIVELLO

SETTIMANA	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
113	AULA	PISCINA	PISCINA	PISCINA	PISCINA
MATTINA SPERIODO 08.00/09.30	- PRESENTAZIONE CORSO - FINALITA' ED OBIETTIVI - CONSEGNA MATERIA-	- ATTIVITA' NATATORIA	- ATTIVITA' NATATORIA	- ATTIVITA' NATATORIA	- ATTIVITA' NATATORIA
FAUSA	,	,	,	1	7
MATTINA PERIODO 19 45/10.45	PISCINA - AMBIENTAMENTO	PISCINA - ATTIVITA' NATATORIA	PISCINA - ATTIVITA' NATATORIA	PISCINA - ATTIVITA' NATATORIA	PISCINA - ATTIVITA' NATATORIA
PAUSA		1			
3° PERIODO	PISCINA - AMBIENTAMENTO	MARE/ LAGO - ABIENTAMENTO - ATTIVITA' NATATORIA	MARE/ LAGO - ATTIVITA' NATATORIA	MARE/ LAGO - ATTIVITA' NATATORIA	MARE/ LAGO
PRANZO		1	1	_	
POMERICGIO PERIODO PIA 00/15.30 PAUSA	AULA - SCENARI INCIDENTALI - AMBITI DI APPLICAZIO. NE - VALUTAZIONE DEI RI- SCHI / AULA - ANALISI DEI RISCHI - GESTIONE RISORSE - PERICOLI OGGETTIVI - PERICOLI SOGGETTIVI - PERICOLI SOGGETTIVI	AULA PERICOLI IN AMBIENTE - MARINO - LACUSTRE - FLUVIALE - ALLUVIONALE - ALLUVIONALE - ALLUVIONALE - ALLUVIONALE - COLONICHE DI PRESA E RECUPERO DEL PERI- COLANTE	AULA DP! E e ATTREZZATURE - CONOSCENZA - CARATTERISTICHE - MODALITA' DI UTILIZZO // AULA MEZZI: - TIPOLOGIA - UTILIZZO	AULA - LIMITI OPERATIVI - GESTIONE DELLA SICUREZZA - AUTOSOCCORSO - P.O.S. / AULA INTERVENTI - STRATEGIA - TATTICA - SICUREZZA	

SETTIMANA	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
MATTINA 1° PERIODO 08.00/09.30	PISCINA - ATTIVITA' NATATORIA	PISCINA - ATTIVITA' NATATORIA	PISCINA - ATTIVITA' NATATORIA	PISCINA - ATTIVITA' NATATORIA	PISCINA - ATTIVITA' NATATORIA
PAUSA			,	_	
	MARE/ LAGO	MARE/ LAGO	MARE/ LAGO	MARE/ LAGO	MARE/ LAGO
2° PERIODO 09.45/10.45	-ATTIVITA' NATATORIA -MANOVRE DI SOCCOR- SO	-ATTIVITA' NATATORIA -MANOVRE DI SOCCOR- SO	-ATTIVITA' NATATORIA -MANOVRE DI SOCCOR- SO	-ATTIVITA' NATATORIA -MANOVRE DI SOCCOR- SO	-ATTIVITA' NATATORIA -MANOVRE DI SOCCORSO
PAUSA	/				
MATTINA	MARE/ LAGO	MARE/ LAGO	MARE/ LAGO	MARE/ LAGO	MARE/ LAGO
7. PERIODO 1. 1. 1. 1. 1. 1. 1. 1. 1. 1. 1. 1. 1.	-ATTIVITA' NATATORIA -MANOVRE DI SOCCOR- SO	-ATTIVITA' NATATORIA -MANOVRE DI SOCCOR- SO	-ATTIVITA' NATATORIA -MANOVRE DI SOCCOR- SO	-ATTIVITA' NATATORIA -MANOVRE DI SOCCOR- SO	-ATTIVITA' NATATORIA -MANOVRE DI SOCCOR- SO
PRANZO	,	-			
POMERIGGIO 4° PERIODO 14.00/15.30	AULA REVISIONE DEL PRO- GRAMMA DELLA PRECE- DENTE SETTIMANA	AULA TRAUMI IN ACQUA STABILIZZAZIONE IMBARELLAMENTI	AULA TRAUMI IN ACQUA STABILIZZAZIONE IMBARELLAMENTI		
PAUSA			,		
11.15	AULA	AULA	AULA		
POMERIGGIO 5° PERIODO 15.45/17.00	GESTIONE E TECNICA DI RICERCA A PERSONA IN AMBITO ACQUATICO	APNEA - FISIOLOGIA - TECNICHE - PROCEDURE - AVVERTENZE	APNEA - FISIOLOGIA - TECNICHE - PROCEDURE - AVVERTENZE		

A SERATA DEL GIOVEDI E' PREVISTA UN ESERCITAZIONE DI RICERCA NOTTURNA E SOCCORSO A PERSONA DELLA

MARE/ LAGO		AULA
-ATTIVITA' NATATORIA -MANOVRE DI SOCCOR- SO		INANZE ETTI GIURIDICI
		1
PISCINA - ATTIVITA' NATATORIA		MARE/LAGO MANOVRE DI SOCCORSO CON L'AUSILIO DI MEZZI NAUTICI
		1
MARE/ LAGO	Σ	MARE/LAGO M
- ATTIVITA' NATATORIA		MANOVRE DI SOCCORSO CON L'AUSILIO DI MEZZI
	LSACCO	PRANZO AL SACCO
		MARE/LAGO
	OPERATIVE	SIMULAZIONI OPERATIVE
	OPERATIVE	MARE/LAGO SIMULAZIONI OPERATIVE

	∞
į	Z
	0
	A
	9
	H
	Y

SELLIMANA	LUNEDI	MARTEDI MERCOLEDI GIOVEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI		VENERDI
	AULA	AULA/ PISCINA	MARE/ LAGO	MARE/LAGO		
VATTINA PERIODO Vonos 30	- PRESENTAZIONE CORSO - FINALITA' ED OBIETTIVI - CONSEGNA MATERIALE	GESTIONE DIDATTICA DEI DPI: CONOSCENZA CARATTERISTICHE MODALITA' DI UTILIZZO	ATTIVITA' DI SOCCORSO IN ACQUA CON AUSILIO DI MEZZI NAUTICI	SIMULAZIONI DI	DIDATTI-	AULA - ESAME TEORICO
		1				
	AULA	PISCINA	MARE/ LAGO	MARE/LAGO		
ERIODO 5/10.45	- SCENARI INCIDENTALI - AMBITI DI APPLICAZIONE - VALUTAZIONE DEI RISCHI	- ATTIVITA' SANITARIA	ATTIVITA' DI SOCCORSO IN ACQUA CON AUSILIO DI MEZZI NAUTICI	-SIMULAZIONI D CHE	DIDATTI-	PISCINA7MARE/ LAGO
SON A	1	1				
	AULA	PISCINA	MARE/ LAGO	MARE/LAGO		
ATTINA ERENDO 1.00/12.45	- SCENARI INCIDENTALI - AMBITI DI APPLICAZIONE - VALUTAZIONE DEI RISCHI	- ATTIVITA' SANITARIA	ATTIVITA' DI SOCCORSO IN ACQUA CON AUSILIO DI MEZZI NAUTICI	-SIMULAZIONI D	DIDATTI-	PISCINA7MARE/ LAGO
RANZO		I		1		
	AULA	MARE/ LAGO		AULA		
OMERIGGIO E PERIODO 1,00/15.30	GESTIONE DIDATTICA DI: - ANALISI DEI RISCHI - GESTIONE RISORSE - PERICOLI OGGETTIVI - PERICOLI SOGGETTIVI - PERICOLI AMBIENTALI	TECNICA E GESTIONE DIDATTICA: RICERCA E RECUPERO DI PERSONE IN AMBITO ACQUATICO	C	- REVISIOVE DELLE SIMULAZIONI DI- DATTICHE	DI-	
J.Y.	/	1		1		
	AULA	MARE/ LAGO		AULA		
ERIGGIO ERIODO 517.00	GESTIONE DIDATTICA DI: - ANALISI DEI RISCHI - GESTIONE RISORSE - PERICOLI OGGETTIVI - PERICOLI SOGGETTIVI - PERICOLI AMBIENTALI	TECNICA E GESTIONE DIDATTICA: RICERCA E RECUPERO DI PERSONE IN AMBITO ACQUATICO	ε	- REVISIOVE DELLE SIMULAZIONI DI- DATTICHE	DELLE DI-	

ATTESTATO

ha partecipato con esito positivo

al corso di formazione per istruttori di Soccorso Acquatico di secondo livello

che si è tenuto presso la sede C.N.VV.F. di :

IN D.17.1

IL DIRIGENTE

Corso Salvamento a nuoto V.F.

SETTIMANA

	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
MATTINA PERIODO 08:00/09:30	AULA - PRESENTAZIONE COR- SO - FINALITA' ED OBIETTIVI - CONSEGNA MATERIALE	AULA NORME GIURIDICHE DEL SALVAMENTO	AULA NORME GIURIDICHE DEL SALVAMENTO	AULA METEOROLOGIA	AULA NOZIONI CODICE DELLA NAVIGAZIONE
MUSA ATTINA PERIODO 5/11.15	PISCINA ATTIVITA' TEC- NICA NATATORIA	PISCINA ATTIVITA' TEC- NICA NATATORIA	PISCINA ATTIVITA' TEC- NICA NATATORIA: - L'APNEA	PISCINA ATTIVITA' TECNICA NATATORIA: RECUPERO DI PER- SONA O OGGETTO SUL FONDO	PISCINA ATTIVITA' TECNICA NATATO- RIA
VSA FINA RIODO BAR 45	AULA FISIOLOGIA	AULA FISIOLOGIA	AULA FISIOLOGIA	AULA DIDATTICA GESTIONE DI UN RE- CUPERO IN MARE	SESSIONE DI STUDIO LIBERA
AMERIGGIO PRERIODO PERIODO 4.00/15.30	AULA TRATTAMENTO DELLE ACQUE IN PISCINA	AULA PROFONDITA' E COM- PENSAZIONE	AULA LIBERAZIONE DALLE PRESE	AULA ATTEZZATURA DELL'ASSISTENTE IN PISCINA E IN ACQUE APERTE	
PAUSA SOMERIGGIO 5° PERIODO 545/17.00	PISCINA ATTIVITA' TECNICA NA- TATORIA: TECNICHE DI RECUPERO	PISCINA ATTIVITA' TECNICA NA- TATORIA: TECNICHE DI RECUPERO	PISCINA ATTIVITA' TECNICA NA- TATORIA: TECNICHE DI RECUPERO	I PISCINA ATTIVITA' TECNICA NATATORIA: TECNICHE DI RECU- PERO	

2^SETTIMANA

	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
PERIODO BODO BODO BODO BODO BODO BODO BODO	PRIMO SOCCORSO SANI- TARIO	PISCINA ATTIVITA' TECNICA NA- TATORIA E TECNICHE DI	AULA DIDADITTICA TECNCA DI RICERCA NOTTURNA	AULA DIDATTICA TECNICHE DI RECU- PRO DA SCOGLIERA	
USA		IMBARELLAMENTO			
NA ERIODO (5/11.15	PRIMO SOCCORSO SANI-	PRIMO SOCCORSO SANITARIO	PISCINA ATTIVITA' TECNICA NA- TATORIA: AVANZAMENTO CON MA- SCHERA OSCURATA + NODI	PISCINA" ATTIVITA" LANCIO DI UNA FUNE, ANULARE	ESAMI
せつづせ					
PERIODO 1.30/12.45	PRIMO SOCCORSO SANI- TARIO	PRIMO SOCCORSO SANITARIO			
AUSA					
MERIGGIO PERIODO 100/15.30	PRIMO SOCCORSO SANI- TARIO DIDATTICA IMBARELLAMENTO	ACQUE LIBERE	ACQUE LIBERE	ESAMI TEORICI	
USA			1	,	
MERIGGIO HERIODO 35/17.00	PISCINA ATTIVITA' TECNICA NA- TATORIA E TECNICHE DI IMBARELLAMENTO	ACQUE LIBERE	ACQUE LIBERE	PISCINA ATTIVITA: TECNICA NATATORIA: TECNICHE DI RECU- PERO	